



Ricerca - Archivio della Gazzetta dello Sport

Torna alla ricerca | Stampa la pagina

Sezione: **sport record**

Pagina: **035**

(12 novembre, 2007) Gazzetta dello Sport

Fabris, l'impero continua Record a quasi 50 all'ora

Primato mondiale dei 5000 per 8/100 E' il primo italiano nella storia «Senti la velocità, i pattini vanno da soli E poi io all'ultimo giro cambio marcia»

ANDREA BUONGIOVANNI V eloce, velocissimo. Come una moto. Come un missile. Enrico Fabris mangia il ghiaccio, lo morde, lo divora. Per lui i Giochi di Torino 2006 non sono mai finiti. Dall'anello del Lingotto, con due titoli a cinque cerchi sotto il braccio, ha spiccato il volo. E non si è più fermato. Sabato, alle 17.15 di Salt Lake City, l'1.15 della notte italiana, ha firmato l'ennesima impresa. Anzi, una delle più eclatanti della carriera. Nella seconda giornata della prima tappa stagionale della coppa del Mondo in pista lunga, con un clamoroso 6' 07"40, ha addirittura centrato il record del mondo dei 5000. Mai nessun pattinatore italiano, su distanza olimpica, era stato capace di tanto. Il vicentino ha limato il personale di quasi tre secondi. E di 8/100 il primato che in marzo l'olandese Sven Kramer, suo più grande rivale, aveva realizzato a Calgary. La pista di Kearns, sobborgo di Salt Lake City, teatro dell'Olimpiade 2002, posta a quasi 1300 metri d'altezza, si conferma la più veloce del mondo: di undici record del mondo, coi quattro caduti tra venerdì e sabato, nove sono stati ottenuti lì. «Il quinto posto di venerdì sui 1500 - spiega Fabris, composto come sempre - mi ha confermato che la condizione c'era. Il solo problema è che l'adattamento a una superficie così rapida non è immediato. Serve almeno una gara. Sui 5000 sono partito con le idee chiare. E in testa un preciso obiettivo: il record del mondo». LA GARA E' la penultima batteria. L'azzurro, che nei 1500, con 1' 43"67 ha già migliorato il proprio record italiano di 35/100, ha al fianco il norvegese Grodum: non lo vedrà mai. Kramer, nella serie precedente, è rimasto a 4/100 dal primato. Racconta Enrico: «Sono partito un po' più spregiudicato. Sono andato via a un ritmo alto, ma regolare». Con parziali sui 400 compresi tra i 28"9 e i 29"2. A due tornate dal termine, però, il ritardo sul record è ancora di quasi un secondo. E alla campana, di circa mezzo. «A quel punto - spiega - ho cambiato marcia. Un po' come nei 1500 dei Giochi di Torino...». Con uno strabiliante 28"5 sull'ultimo giro, la storia è servita. Se quel 6' 07"40 finale sorprende, la velocità media - partenza da fermo e gestioni di curva difficili - fa paura: Enrico ha pattinato a un niente dai 50 km/h. Sul piano non c'è corpo libero, cioè senza ausilio di mezzi meccanici, che vada più forte. VELOCITÀ «In gara si pensa ad altro - sorride l'allievo di Maurizio Marchetto - ma il senso della velocità si percepisce, eccome. In rettilineo i pattini scivolano talmente facili che le gambe vanno da sole. Dedico il risultato al dottor Enrico Sartorello di Treviso che in primavera mi ha aiutato a superare il mal di schiena». Festeggiamenti? Rimandati. Enrico, dopo una notte mezza insonne per via dell'adrenalina, ieri mattina era di nuovo in pista. E nei 1000, per gradire, con 1' 09"16, ha migliorato di 12/100 il primato italiano di Ioriatti. «Kramer, dopo i 5000, mi ha fatto i complimenti, ma la sua faccia era tutta un programma...» dice. La sfida, che il prossimo weekend si riproporrà a Calgary, è appena (ri)cominciata. * * * la guida Simionato, che 1000 2 o tempo all-time Vola anche Chiara Simionato, 1a sui 1000 (2a crono mondiale all-time) e 3a 1500 (altro record italiano). Sabato - Uomini. 1000: 1. Koskela (Fin) 1' 07"00 (r.m.); prec. 1' 07"03; S. Davis, Usa; Salt Lake City; 20/ 11/05); 2. Davis (Usa) 1' 07" 18; 3. Wotherspoon (Can) 1' 07"34; 26. Ioriatti 1' 09"76. 5000. I: 1. Fabris 6' 07"40 (r.m.); prec. 6' 07"48; S. Kramer, Oia; Calgary; 3/3/07. R.it.; prec. 6' 10"23; stesso atleta; Calgary; 18/3/06); 2. Kramer (Oia) 6' 07"52; 3. Bokko (Nor) 6' 14"14; 29. Anesi 6' 40"24. II: 8. Stefani 6' 31"36. Donne. 500: 1. Wolf (Ger) 37"22; 2. Beixing Wang (Cina) 37"45; 3. Yoshii (Giap) 37"90; 9. Simionato 38"25. 1500: 1. Nesbitt (Can) 1' 52"75; 2. Groves (Can) 1' 54"25; 3. Simionato 1' 54"65 (r.it.); prec. 1' 55"54; stessa atleta; Salt Lake City; 20/11/05). Ieri - Uomini. 500. I: 1. Wotherspoon (Can) 34"14; 2. Kang-Seok Lee (S.Cor) 34"23; 3. Fengtong Yu (Cina) 34"49; 22. Ioriatti 35"40. II: 14. Fabris 36"41; 23. Anesi 27"39. 1000. II: 6. Fabris 1' 09"16 (r.it.); prec. 1' 09"28; E. Ioriatti; Salt Lake; 19/11/05); 23. Anesi 1' 12"01. Donne. 1. Simionato 1' 13"47 (r.it.); prec. 1' 13"89; s.a.; Salt Lake; 22/1/05); 2. Friesinger (Ger) 1' 13"71; 3. Nesbitt (Can) 1' 13"92.

Buongiovanni Andrea